

dedicarsi alla fondazione della Società di Maria.

### Jean-Claude Colin e Fourvière

Padre Craig Larkin scrive:

*L'impegno di Fourvière divenne un simbolo potente per Jean-Claude Colin perché rappresentava per lui due realtà: primo, che il progetto marista corrispondeva ai suoi desideri più profondi; secondo, che sarebbe diventato reale solo se l'avesse realizzato.*

*Il progetto marista non era qualcosa al di fuori di lui, a cui egli aderì. Era una forza motrice interiore che lo ha ispirato.*

Per i maristi di oggi è la stessa cosa. Fourvière rappresenta non solo che Maria vuole la Società, ma che vuole i Maristi per farla esistere.



Fonti:

*Pellegrinaggio marista, Craig Larkin SM (Roma, 1991)*  
*'Salita a Fourvière', Justin Taylor SM (Roma, 2015)*

### Maristi successivi e il santuario

Dall'evento del luglio 1816 molti maristi sono giunti a Fourvière, alcuni in momenti di particolare importanza.

Il 29 agosto 1833 venne celebrata qui una messa prima della partenza di padre Jean-Claude Colin per la sua prima visita a Roma, accompagnato dai padri Pierre Chanel e Antoine Bourdin.

Nell'ottobre 1836, prima della partenza dei primi missionari per l'Oceania, il vescovo Pompallier fece celebrare qui una novena di messe, e il primo giorno p. Chanel appese al collo di Gesù Bambino un cuore contenente i nomi dei missionari, dando vita alla leggenda secondo la quale Maria avrebbe donato il suo mantello al futuro martire.

Da allora, molte celebrazioni mariste si sono svolte sia in questa cappella che nella basilica.

Il 24 luglio 1966, la prima volta che i quattro rami della Famiglia Marista hanno celebrato insieme qui, è stato ricordato il 150° anniversario della Promessa di Fourvière.

Nel frattempo innumerevoli maristi, alcuni dei quali risalendo i gradini della propria "salita di Fourvière", si sono inginocchiati presso l'antico santuario, rinnovando il loro impegno nello spirito della Promessa del 1816.

Il 23 luglio 2016 lo hanno fatto di nuovo, celebrando il bicentenario della storica promessa.

IT



## Visione e Promessa

*Fourvière...*

*e la promessa di formare  
la Società di Maria*

*23 Luglio 1816*

Il 23 luglio 1816, dodici aspiranti maristi sono saliti sulla collina di Fourvière, che domina la città di Lione, fino all'antica cappella della Beata Vergine.

Qui, per secoli, i cattolici hanno cercato l'intercessione di Maria per i loro sogni futuri.

Il gruppo di giovani si è solennemente impegnato a fondare la Società di Maria appena possibile....

### La collina di Fourvière

La collina di Fourvière domina la città di Lione ad ovest.

Anticamente questo era il sito del foro romano (da cui il nome "*forum vetus*", l'antico foro) e della città celtica preromana di Lugdunum.

Dal 1170 qui si trova un santuario dedicato alla Beata Vergine.

Nel corso dei secoli, molti pellegrini sono venuti - e vengono tuttora, da tutte le parti della Francia e non solo - a chiedere l'intercessione di Maria per le loro speranze e i loro sogni.

La cappella, restaurata nel 1751, non ha subito grandi modifiche nel corso degli anni. Ma oggi è eclissata dalla gigantesca basilica che la sovrasta, consacrata nel 1896, in adempimento di un voto della città di Lione e in ringraziamento a Maria per la protezione dalle devastazioni della guerra franco-prussiana del 1870.

La popolarità di Fourvière come luogo di pellegrinaggio è testimoniata dalle numerose lapidi che ricoprono le pareti della cappella.

Due targhe nel santuario hanno un significato speciale per i Maristi. A sinistra del presbitero c'è quella che commemora l'evento del 23 luglio 1816, quando i pionieri aspiranti maristi si impegnarono a formare la Società di Maria. Un'altra, di fronte, commemora la fondazione dei Fratelli Maristi.

### Gli aspiranti maristi

Il progetto marista iniziò nella prima parte del XIX° secolo, nella Francia del dopo-Rivoluzione.

Nel seminario diocesano Sant'Ireneo di Lione era circolata l'idea di formare una Società di Maria in corrispondenza con la Compagnia di Gesù.

L'ispirazione era venuta ad uno dei seminaristi, Jean-Claude Courveille, la cui precedente esperienza di guarigione e di chiamata della Beata Vergine lo aveva convinto che Maria desiderava avere una sua Società.

Un altro seminarista, Jean-Claude Colin, aveva già una sua "idea" di società, che però non aveva ancora concretizzato. Riconoscendo una certa somiglianza tra la sua idea e la Società di Maria alla quale Jean-Claude Courveille stava pensando, Colin si unì al piccolo gruppo che si era formato attorno a questa idea. Ben presto sarebbe stato riconosciuto come il Fondatore della Società di Maria.

Per molti del gruppo stava arrivando il giorno dell'ordinazione. Erano sul punto di separarsi. Era il momento di prendere un impegno. Lo avrebbero sigillato davanti alla venerata statua di Nostra Signora di Fourvière.



### 23 luglio 1816

La mattina dopo l'ordinazione di cinque di loro, dodici giovani, gli aspiranti maristi, salirono gli 800 gradini che portano al santuario.

Uno dei dodici era Marcellino Champagnat, che presto avrebbe fondato i Fratelli Maristi.

Il progetto comune era un albero a più rami: la Famiglia Marista.

Uno solo, Jean-Claude Courveille, ha celebrato la messa – gli altri neo-ordinati avevano l'intenzione di celebrare la loro prima messa nelle loro parrocchie. Tutti hanno ricevuto la Santa Comunione da Courveille.

Avevano portato con sé un atto di impegno sottoscritto da tutti. Durante la Messa lo posero sull'altare sotto il corporale, unendo così il loro impegno al sacrificio di Cristo. Con questa dichiarazione promettevano di